https://www.controinformazione.info
24 Ottobre 2026

ISRAELE LANCIA UN’AGGRESSIONE DI PIÙ GIORNI CONTRO AL-KHALIL, IN CISGIORDANIA.



Le forze di occupazione israeliane e lo Shin Bet hanno lanciato un’operazione di più giorni ad Al-Khalil, evacuando le abitazioni di al-Jalda, in seguito a un attacco in cui sono rimasti uccisi due soldati israeliani.

Le forze di occupazione israeliane hanno iniziato a evacuare i palestinesi dalla zona di al-Jalda ad Al-Khalil nelle prime ore di sabato, dopo che l’esercito israeliano e lo Shin Bet hanno annunciato un’operazione militare nella città che, a loro dire, durerà diversi giorni.

Secondo quanto riportato da fonti locali, le truppe hanno preso d'assalto Al-Khalil in gran numero e hanno lanciato razzi illuminanti sulla città, mentre altre forze hanno effettuato raid a Nablus e in altre città della Cisgiordania, tra cui Tubas, Aqaba e Qalqilya, conducendo arresti. I media palestinesi hanno segnalato scontri tra combattenti della Resistenza e forze di occupazione nel campo di Balata, a est di Nablus.

Quello che l'occupazione ha annunciato

In una dichiarazione congiunta diffusa venerdì sera, l'esercito e lo Shin Bet hanno affermato che l'operazione, guidata dalla cosiddetta Brigata regionale della Giudea con la Polizia di frontiera e l'Amministrazione civile, è "mirata e limitata all'area da cui operavano i terroristi".

Secondo quanto riportato nel comunicato, i residenti possono uscire solo attraverso tre uscite, dopo essere stati interrogati e sottoposti a controlli di sicurezza dalle forze di occupazione, e chiunque desti "sospetti" verrà portato via per essere interrogato.

Ha aggiunto che le forze sono operative anche in decine di siti in tutta la Cisgiordania. Le truppe avevano già isolato Al-Khalil e la vicina Halhul, istituito posti di blocco e operato nei villaggi circostanti sin da venerdì mattina, in preparazione allo sfollamento forzato degli abitanti dei governatorati.

La promessa di Netanyahu

L'operazione fa seguito all'attacco di venerdì mattina al checkpoint di Farsh al-Hawa, vicino ad Al-Khalil, dove due palestinesi, identificati come Mohammad e Firas Jaaba, entrambi di 27 anni e residenti ad Al-Khalil, hanno aperto il fuoco contro il posto di blocco delle forze di occupazione israeliane illegali. L'esercito afferma che due soldati sono stati uccisi e tre feriti, e che le truppe hanno ucciso entrambi gli aggressori dopo uno scontro a fuoco durato circa 20 minuti.

Hamas ha elogiato l'"operazione eroica", ma non ne ha rivendicato la responsabilità, e ha invitato i palestinesi in Cisgiordania ad attaccare i soldati israeliani e i coloni illegali.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, che ha annullato gli eventi elettorali, ha dichiarato che il primo passo sarebbe quello di “demolire” i siti nella città storica di Al-Khalil e “trasformarla completamente”.

Ha ordinato l’isolamento di Al-Khalil, una città di oltre 200.000 abitanti, e ha affermato che lui e il ministro della Sicurezza Israel Katz stavano valutando un’operazione di proporzioni mai viste dalla guerra del 1967. Ha promesso di ripetere ciò che “Israele” ha fatto nei campi profughi della Cisgiordania settentrionale. Vale la pena notare che l’attacco è avvenuto quattro giorni prima del voto dei coloni israeliani, previsto per il 27 ottobre.



Demolizioni e spostamenti

Nel pomeriggio di venerdì, i bulldozer hanno iniziato le demolizioni a Farsh al-Hawa e, in un video ottenuto dalla CNN , un soldato dice agli abitanti di un complesso residenziale: “Avete cinque minuti per evacuare”.

L’agenzia WAFA ha riferito che le forze dell’ordine hanno demolito un edificio con diversi appartamenti, strutture commerciali tra cui un’azienda di piastrelle e ceramiche, e hanno raso al suolo circa

sette dunum di terreno. Reuters ha riportato che i residenti hanno affermato che gli immobili demoliti non erano collegati agli aggressori. L'Autorità Palestinese ha definito le misure una punizione collettiva.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite, António Guterres, si è detto "estremamente allarmato" dalle massicce chiusure, le quarte in un mese in tutto il territorio, e dalle notizie di demolizioni di case e possibili sfollamenti ad Al-Khalil, ha dichiarato venerdì il suo portavoce. La dichiarazione ha inoltre condannato il numero record di attacchi dei coloni contro i palestinesi registrati nel 2026.

Echi degli accampamenti settentrionali

Netanyahu ha fatto riferimento all'Operazione Muro di Ferro, iniziata nel gennaio 2025 a Jenin e successivamente estesa a Tulkarm, Nur Shams e al-Far'a. Un rapporto dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani, pubblicato a settembre, ha rilevato che le forze israeliane hanno sfollato con la forza oltre 33.000 palestinesi dai campi di Jenin, Nur Shams e Tulkarm , e che la maggior parte di loro non è ancora in grado di farvi ritorno. L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, Volker Türk, ha affermato che l'operazione suggerisce l'obiettivo di espellere i palestinesi e facilitare gli insediamenti.

Il portavoce dell'ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani nei territori occupati ha definito il blocco di venerdì "l'ennesimo episodio di un flusso ininterrotto di misure soffocanti che rendono la vita sempre più insopportabile per i palestinesi".

Fonte: Al Mayadeen

Traduzione: Fadi Haddad